

MISSIONE NOTTURNA DI SPERANZA E CARITÀ

REGOLE PER LA PARTECIPAZIONE

Cos'è la Missione Notturna e quali sono le sue finalità:

La Missione Notturna è un incontro serale con le persone emarginate della nostra società, che noi chiamiamo “fratelli ultimi”: barboni, extracomunitari, prostitute, tossicodipendenti. L'impegno primario è rivolto proprio all'incontro con i fratelli detti barboni, persone senza fissa dimora che vivono e dormono per strada, che hanno scelto un angolo di marciapiede, una vecchia macchina, una panchina e che non vogliono staccarsi dal precario equilibrio che hanno raggiunto, dopo vari traumi, paure, mancate risposte da parte della società. Hanno rotto tutti i ponti e non si fidano più di nessuno.

La Missione Notturna nasce con lo scopo di raggiungere nella notte questi fratelli, donare loro la possibilità di un contatto per non farli sentire esclusi dalla società, mantenendo allo stesso tempo il rispetto della loro vita privata.

Come si svolge la Missione Notturna:

Ogni sera, dal 1° Novembre al 31 Maggio, alle ore 21:00, parte dalla Missione di Speranza e Carità un camper munito di termos con latte e the caldi, merendine, panini e scatolette; tutto cibo confezionato perché c'è il rischio che di quello sfuso i fratelli non si fidino; inoltre il camper è munito di vestiti, coperte e medicine da banco, qualora occorressero.

Parte ogni sera un gruppo di 7 volontari (tra i quali un autista ed un capogruppo) che seguono un giro prestabilito, suscettibile a variazioni su segnalazione di nuovi casi, e offrono quello che il fratello, già conosciuto e seguito da tempo, desidera (compatibilmente con le nostre possibilità: non daremo soldi o sigarette né, cosa ancor più grave, caffè o alcolici).

Come comportarsi nell'incontro col fratello ultimo:

Innanzitutto, ciò che va maturato è il significato profondo della Missione Notturna: concretamente si offre ai fratelli qualcosa di caldo e del cibo, ma insieme a questo si cerca di donare una presenza, discreta, rispettosa ma costante per instaurare una relazione gratuita ed un rapporto di fiducia che pian piano consenta di aiutarli, anche accogliendoli in comunità.

Ecco alcune indicazioni da maturare e seguire nell'incontro col fratello ultimo:

1. Quando parte la Missione Notturna non portare mai con sé i problemi o le tristezze personali, ma cerchiamo di portare ai poveri un volto sereno e possibilmente sorridente.
2. Quando vediamo il fratello, specialmente se è la prima volta, non puntiamo gli occhi su di lui, potrebbe dargli l'impressione di essere scrutato e causare in lui paura; cerchiamo dunque di essere il più possibile disinvolti.
3. Non fare molte domande, e mai domande di tipo personale (come ti chiami... perché ti trovi qui...); dire solo poche parole (ciao, come stai ... “Pace e Speranza” ... hai bisogno di qualcosa? ...) in modo da dirgli che noi ogni sera passiamo e se ha bisogno di qualcosa gliela possiamo portare; se la nostra presenza non è gradita, andiamo via senza insistere.
4. Non cerchiamo azioni spettacolari: non otterremmo nulla, se non una maggiore chiusura. Il fratello conosce e accetta la Missione di Speranza e Carità e non i singoli volontari, per cui non cerchiamolo l'indomani, singolarmente, perché si rischia di farlo andar via dal luogo che aveva scelto, creargli il disagio di doverne cercare un altro e creare una frattura irreparabile nel rapporto con loro.
5. Attenzione! La nostra insistenza nel dare o nel dire è fortemente improduttiva, perché può creare un rifiuto ancora più grande nonostante sembri che si sia verificata un'apertura. Cerchiamo di non creare obblighi al fratello (se vieni domani in Missione avrai questo... Adesso vieni con noi...) ma informiamolo con discrezione sulla possibilità di venirci a trovare; sì, possono passare mesi o anni, ma solo quando il fratello sarà pronto (come tante volte è successo) si fiderà e magari si recherà in Missione.

6. L'incontro col fratello o la sorella che dormono per strada, in condizioni precarie, può far scattare in noi delle emozioni anche forti, di tenerezza o di tristezza o di inquietudine; è bene che questo accada, perché la freddezza non si addice a questo servizio, ma si deve controllare qualsiasi impulso negativo: piangere, insistere, avvicinarsi troppo o farlo sentire ancor più a disagio.

Proprio consapevoli del fatto che l'esperienza della Missione Notturna mette in cuore tanta gioia ma anche tanti dubbi e sensazioni difficili da gestire senza danneggiare il fratello, i Missionari hanno scelto alcuni capigruppo, tra i volontari che hanno più esperienza, che conoscono i fratelli ultimi dai quali si va e che sanno come comportarsi con i nuovi. Anche loro sono in cammino, e fraternamente guidano gli altri su un percorso già segnato. Con umiltà, bisogna attenersi alle loro indicazioni e alle semplici regole qui di seguito riportate, frutto dell'esperienza maturata, evitando di "improvvisare" e di prendere iniziative personali che a causa dell'inesperienza potrebbero risultare anche molto dannose nel rapporto con il fratello bisognoso.

Poiché l'incontro con i poveri richiede partecipazione sensibile alla loro condizione e condivisione piena della loro sofferenza, anche se soltanto per una sera, invitiamo tutti i volontari a seguire le seguenti regole:

1. Non fumare durante tutto il tragitto, né sopra il camper né fuori.
2. Spegnerne i telefonini e non usarli se non in casi eccezionali (tranne capogruppo reperibile).
3. Vestirsi non solo decorosamente, ma anche semplicemente, con un abbigliamento il più possibile informale ed adeguato.
4. Non ascoltare musica durante la Missione Notturna.
5. Non accendere il riscaldamento sul camper.
6. Non distrarsi troppo dal servizio che si svolge, parlando ininterrottamente di argomenti poco attinenti, ma cercare la necessaria concentrazione per sé e per gli altri volontari.
7. Non farsi prendere dalla vanità o da scatti euforici, facendo fotografie o riprese con apparecchi digitali e telefonini. Questi comportamenti risulterebbero davvero dannosi per la "privacy" del fratello bisognoso.

Come partecipare alla Missione Notturna:

La partecipazione alla Missione Notturna è consentita soltanto alle persone maggiorenti.

Per partecipare è anzitutto necessario compilare e consegnare in Missione il modulo di iscrizione, possibilmente in ogni sua parte e senza dimenticare di firmarlo, e leggere attentamente le presenti regole. Giorno 20 di ogni mese, contattare il Responsabile ed insieme, sulla base della disponibilità che ciascuno può o vuole dare e delle esigenze del servizio, verranno concordate le modalità (una volta la settimana, due o una volta al mese, in giorni da stabilire di volta in volta, e così via).

Qualora si fosse impossibilitati a rispettare gli accordi presi è importante informarne il Responsabile della Missione Notturna con la massima tempestività.

Buona Missione Notturna a tutti, e ricordiamoci che la Carità è dare sempre, ovunque e comunque, senza aspettarsi nulla in cambio.

Numero di telefono della Missione: 0916161887

Responsabile Missione Notturna: Ottavio Amato cell. 349.5563842

e-mail missione.notturna@pacepace.org

Il presente modulo deve essere letto e conservato dal Volontario